

RUGBY - LA FINALE AL FATTORI DELL'AQUILA

# Il Rovigo conquista anche la Supercoppa

Il presidente aquilano Scopano: «Felici che la lega abbia scelto il nostro stadio»

► L'AQUILA

Femi-CZ Rugby Rovigo Delta non lascia scampo al Rugby Viadana 1970 e si porta a casa anche la supercoppa di rugby, tornata dopo 16 anni di assenza e con la finale giocata ieri sera allo stadio Fattori della città dell'Aquila. Dopo la vittoria nella finale scudetto e in quella di coppa Italia, la squadra rovigina si porta a casa anche la supercoppa battendo ancora una volta il Viadana con il

punteggio di 40 a 14. Il Viadana sperava di riscattare le due sconfitte patite con i rovigini, e invece torna a casa con un pesante passivo senza essere mai riuscita ad impensierire gli avversari.

La finale di ieri sera però ha avuto un altro vincitore, lo stadio Fattori e la città dell'Aquila. Lo stadio, tirato a lucido dalla Rugby L'Aquila che lo gestisce e con il terreno di gioco in erba naturale che ha stupito

gli allenamenti di preparazione alla finale si sono spesso scoperti a camminare sul prato a piedi scalzi. Giocatori che per il terzo tempo si sono ritrovati a San Basilio per festeggiare con lo Street Scienze organizzato da UnivAg.

È il presidente della Rugby L'Aquila, Mauro Scopano, a raccontare la soddisfazione per essere stata scelta ad ospitare la finale. «Il rugby è nel Dna dell'Aquila, e siamo felici

che la Lega italiana di rugby ci abbia scelto per la finale». «Noi vogliamo che questa città torni dov'era», dice invece il presidente della Lega italiana rugby Giulio Arletti, lega che su mandato della Federazione ha organizzato la finale di ieri sera. «Il rugby italiano ha bisogno di una città come L'Aquila e vogliamo essere da stimolo per unire le forze cittadine e riportare la città dove merita».

**Raniero Pizzi**

GRIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, i campioni del Rovigo. A sinistra, un'azione di gioco della Supercoppa al Fattori (foto di Raniero Pizzi)

